



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 53/24 DEL 29.10.2018

---

**Oggetto:** Piano di Rafforzamento Amministrativo - PRA II Fase della Regione Sardegna relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con gli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ricorda che il "Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2013" descrive le politiche adottate dal Governo Italiano per migliorare la performance delle Pubbliche Amministrazioni ed impegna tutte le Amministrazioni ad operare in tal senso, in coerenza con gli indirizzi contenuti nelle Annual Growth Survey 2012 e 2013 del Consiglio UE.

Il Position paper "Italia" della Commissione Europea (CE) del 9 novembre 2012 (ARES 2012 /1326063) ha individuato, tra le principali criticità del sistema Paese, la necessità di un'azione diretta al rafforzamento della capacità amministrativa nella programmazione, nella gestione e nel controllo dei programmi e degli interventi attuati tramite fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

La Commissione Europea (CE), con nota ARES (2014) 969811 del 28 marzo 2014, ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni coinvolte nella programmazione e attuazione dei fondi SIE adottino, a livello più alto di responsabilità politico-amministrativa (Presidente della Regione per i programmi regionali), un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).

La richiesta della CE è stata condivisa e fatta propria dal Governo italiano e accolta nell'Accordo di Partenariato, adottato dalla Commissione Europea nell'ottobre 2014 (Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014).

L'Accordo di Partenariato recepisce tutte le indicazioni e conferma la necessità di adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo da parte delle Amministrazioni titolari dei programmi.

Con la deliberazione n. 25/14 del 3.5.2016 è stato approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo I Fase di durata biennale che si è concluso nel luglio 2017.

Prosegue l'Assessore riferendo che è stata avviata, da parte della Segreteria Tecnica del PRA, incardinata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la seconda fase del Piano di Rafforzamento Amministrativo per il biennio 2018-2020, il cui percorso si è svolto secondo le seguenti fasi:

- la condivisione e successiva approvazione, con i responsabili PRA, delle Linee guida PRA II



Fase (giugno 2017);

- l'autovalutazione da parte delle amministrazioni i cui risultati sono stati utilizzati come base per la definizione del PRA II fase (settembre 2017);
- la definizione e presentazione degli strumenti del PRA II Fase alla rete dei responsabili PRA (novembre 2017);
- la definizione, da parte delle singole amministrazioni, delle bozze dei PRA II Fase (novembre 2017 – febbraio 2018);
- la valutazione dei piani, formali ad opera della Segreteria Tecnica e sostanziale da parte della Commissione Europea (maggio 2018).

Con nota del 2 agosto 2018 è stata comunicata da parte della Segreteria Tecnica PRA l'approvazione formale del PRA Sardegna a seguito della valutazione sostanziale da parte della Commissione Europea.

L'ultima fase consiste nell'adozione formale, da parte della Giunta regionale, del PRA Regione Autonoma della Sardegna II Fase.

Il PRA Sardegna è stato sviluppato in sinergia tra le Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE e il Servizio organizzazione della Direzione generale dell'Organizzazione e del Personale e condiviso, nei suoi interventi, con le strutture coinvolte nelle fasi di programmazione, coordinamento, gestione e controllo dei fondi SIE.

In questo contesto, normativo e procedurale, il PRA costituisce una importante opportunità per la Regione Autonoma della Sardegna, tenendo conto dei processi di riordino degli assetti organizzativi del Sistema Regione (che include Amministrazione regionale, Agenzie ed Enti regionali) e degli Enti Locali, per migliorare la gestione delle proprie politiche e per avviare in modo coordinato la gestione dei fondi SIE e del funzionamento delle amministrazioni ad essi collegate.

Gli interventi previsti nel PRA Sardegna sono incentrati su:

- a) modifiche organizzative, con la previsione di strutture temporanee di progetto;
- b) azioni per un più efficace utilizzo del personale, attraverso la rilevazione sistematica dei fabbisogni e dei conseguenti processi di mobilità;
- c) razionalizzazione e semplificazione delle procedure di attuazione;
- d) modalità operative dei sistemi di controllo;
- e) sviluppo dei sistemi informativi.



L'Assessore ricorda, inoltre, che l'unitarietà degli interventi è garantita dall'unità di progetto di coordinamento tecnico istituita con la Delib.G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015.

Il PRA prevede un proprio modello di governance che individua il responsabile politico, il responsabile tecnico, la sua struttura di supporto e i diversi responsabili dell'azione amministrativa.

Il Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale è confermato quale responsabile tecnico dell'attuazione del PRA in quanto tale Direzione generale, quale struttura apicale, in virtù delle sue competenze specifiche (in materia di organizzazione, riforma, gestione e sviluppo delle risorse umane, formazione, sistemi informativi HR, sulla predisposizione del Piano delle performance e sui sistemi di valutazione) possiede le principali leve del cambiamento organizzativo. Il responsabile del PRA è referente unico incaricato dall'Amministrazione regionale di curare, monitorare e valutare la sua corretta attuazione.

Il responsabile del PRA si avvale di una Team tecnico, quale unità organizzativa flessibile e temporanea, operante presso la Direzione dell'Organizzazione e del Personale, per lo svolgimento delle attività di monitoraggio ed implementazione dei singoli interventi. Fa parte di tale unità organizzativa personale del Servizio organizzazione e vi collabora personale delle AdG FESR e FSE, che si interfacciano con i rappresentanti delle Direzioni generali e dei Servizi individuati quali responsabili dell'attuazione degli interventi.

È inoltre previsto il Comitato tecnico di pilotaggio, composto dal responsabile del PRA e dalle Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione, oltreché dal responsabile del suddetto Team di supporto. Il Comitato di pilotaggio assicura l'unitarietà e lo stato di realizzazione degli interventi di miglioramento amministrativo, in stretto raccordo con il responsabile dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione unitaria.

Informa infine l'Assessore che, a completamento del modello di governance, le Autorità di gestione hanno ridefinito i propri assetti organizzativi interni. L'Autorità di Gestione del PO FESR, con la determinazione n. 11839/870 del 15 dicembre 2015, prevede il "Gruppo di Lavoro dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020", che si avvale per lo svolgimento dei suoi compiti di referenti tecnici e di responsabili e referenti di Asse. L'Autorità di Gestione del POR FSE, con la determinazione n. 54731/Det/6024 del 10 dicembre 2015, prevede sei specifici gruppi di lavoro all'interno del Servizio di supporto all'Autorità di Gestione del POR FSE.



La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, d'intesa con gli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale e il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020

### **DELIBERA**

- di approvare il Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA II Fase, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;
- di confermare che il Presidente della Regione è il responsabile politico del PRA;
- di confermare il Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale quale Responsabile tecnico del PRA II Fase;
- di confermare il Comitato tecnico di pilotaggio, composto dal responsabile del PRA II Fase e dalle Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Certificazione oltreché dal responsabile del Team tecnico di supporto al responsabile del PRA II Fase. Il Comitato di pilotaggio assicura l'unitarietà e lo stato di realizzazione degli interventi di miglioramento amministrativo in stretto raccordo con il responsabile dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione unitaria.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru